

Lampedusa attende il Papa E gli sbarchi continuano

Accolti 263 profughi. Tra loro anche numerose donne e bambini
Soccorso dalla Marina Militare un altro barcone con 227 persone

PALERMO

Ancora sbarchi di immigrati a Lampedusa. Ieri sull'isola sono approdati tre barconi e tra le decine di persone molte donne (alcune in gravidanza) e anche bambini.

Se non verranno trasferiti, lunedì potrebbero assistere alla Messa celebrata da Papa Francesco che come primo viaggio pastorale ha scelto l'arcipelago delle Pelagie «per incoraggiare gli abitanti dell'isola alla solidarietà. Per far appello alla responsabilità di tutti perché ci si prenda cura degli immigrati». In queste ore fervono i preparativi per accoglierlo. Un falegname, Francesco Tuccio, sta realizzando, con il legno dei barconi, un pastorale, a forma di croce, da donare al Pontefice.

«Stimiamo una presenza di circa 12 mila, massimo 15 mila persone a Lampedusa, fra i 6 mila abitanti e i 3 mila turisti presenti» afferma don Carmelo Petrone, responsabile delle comunicazioni per la Curia agrigentina. Intanto, però, sono proseguiti gli sbarchi. Nel pomeriggio sono stati accolti 183 migranti, fra cui 28 donne e un minore. La loro imbarcazione era stata intercettata a 6 miglia dalla costa. Arrivati anche gli 80 profughi che erano stati avvistati e soccorsi a 80 miglia a sud dell'isola, tra di loro dieci donne, delle quali quattro incinte e un bambino.

Ieri mattina si era anche diffusa la voce, rilanciata dall'equipaggio di un peschereccio tunisino che aveva lanciato l'allarme, che vi fossero dei morti sul barcone, smentita dalla Marina Militare che ha soccorso i migranti con la nave Cigala Fulgosi. Complessivamente 227, tra i quali 41 donne e quattro bambini oltre a



Uomini e mezzi della Marina Militare soccorrono un natante di migranti a circa 50 miglia a sud di Lampedusa

*Il ministro Alfano:
questa è frontiera
dell'Europa
non dell'Italia*

*Tra le 12 mila
e le 15 mila persone
parteciperanno alla
visita del Pontefice*

numerosi minori, i profughi soccorsi su un barcone a circa 70 miglia a sud di Lampedusa da una nave della Marina Militare. Gli immigrati sono stati poi trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola. Le operazioni si sono concluse prima dell'alba. Tra gli extracomunitari anche due giornalisti francesi che dovevano realizzare un reportage e che sono stati accompagnati dai carabinieri per accertamenti. I migranti, tutti in buone condizioni di salute, sono stati poi portati nel centro di prima accoglienza. E una richiesta di aiuto di circa 300 migranti a bordo di un barcone in difficoltà in acque maltesi è arrivata a Mussie Zerai, diret-

tore dell'agenzia di cooperazione Habeshia.

Zerai annuncia di avere segnalato la richiesta sia alla Guardia Costiera italiana che a quella maltese. I dati degli sbarchi del primo semestre del 2013 sono in linea con il 2012: «Numeri significativi che non danno però la dimensione dell'emergenza» afferma il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, nell'audizione alla commissione Affari costituzionali alla Camera, ribadendo che Lampedusa «non è la frontiera dell'Italia ma quella dell'Europa» e, dunque, il fenomeno va affrontato a livello europeo. Nel 2012 sono sbarcati poco più di 13 mila migranti e nei primi sei mesi di quest'anno, i dati «sono allineati all'anno scorso». ■